



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 84 n. 293 - domenica 28 ottobre 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

«Non so se gli eletti del Partito democratico sapranno cogliere l'occasione storica di rimettere in piedi questo



Paese sbilenco. Ma quei tre milioni e mezzo di voti sono stati come un respiro pulito, come un respiro salutare,

dopo tanta aria marcia che siamo stati costretti a mandar giù».

Giorgio Bocca
il Venerdì di Repubblica

È nato il Pd, l'Italia volta pagina

Veltroni proclamato segretario, Franceschini vice. «Sarà un partito di cittadini-elettori» Pieno sostegno a Prodi. Da irresponsabili andare al voto con l'attuale legge elettorale Il premier: «Il mio orizzonte è la fine della legislatura». Bindi polemica con il nuovo leader

L'editoriale

FURIO COLOMBO

Nel giorno del Pd

Tutto o niente. È in questo paesaggio aspro e quasi privo di vie d'uscita che nasce il Partito Democratico sabato 27 ottobre a Milano, nel padiglione 16 della Fiera, Prodi sul palco che parla del presente, Veltroni del futuro. Due discorsi esemplari. Ma adesso viene il fare.

Tutto o niente. Qui nessuno può restare a mezz'aria e farsi giudicare «così così» o «non male». Questa è la scommessa finale per quella parte democratica e antifascista di italiani che hanno accettato di arrivare fin qui. Tutto vuol dire fare differenza nella vita e nella politica. Tutto vuol dire che niente può restare come adesso, un tempo fermo e pericoloso. Alla fine della giornata di nascita del Partito democratico vi sono state amarezze, dissensi, contraddizioni. Almeno così ha fatto sapere Rosy Bindi, con alcune ragioni politiche (le sue), con alcune ragioni che suonano vere.

Eppure non ci sarà un secondo appello e neppure una uscita di sicurezza. Questo non potrà essere un percorso esitante. Anche per chi si dichiara per prima cosa moderato, non c'è niente di moderato nel senso di cauto, di limitato, nel senso di «un po' più, un po' meno». Questa volta è tutto o niente, perché la politica rischia di finire qui, l'antipolitica è brutale, la scena è ingombra di macerie del berlusconismo che non finisce e delle macerie di un'altra Repubblica, che nessuno ha ancora spazzato. Anzi è in corso un recupero celebrativo di salme, di nomi, di riti, fascismo incluso.

Il cumulo delle delusioni è grandissimo, il compito è quasi impossibile. Cancellare tutto come su una lavagna, per cominciare da capo. Si può fare?

segue a pagina 27



Foto di Matteo Bazzi/Ansa

Andriolo, Collini, Miserendino e Zegarelli alle pagine 2-3-4-6-7

LE PAROLE DEI COSTITUENTI

Lavoro... scuola... legalità donne... welfare... primarie
Venturelli a pagina 7

E LE CORRENTI?

Si riuniscono sull'aereo
Le voci degli scontenti
Fantozzi a pagina 4

RINGRAZIAMENTI

Applausi per Fassino
«Dimenticato» Rutelli
Di Blasi a pagina 4

SONDAGGIO IPSOS

L'appel elettorale è tra il 28 e il 38%
a pagina 6

COMMISSIONI

E alla fine i delegati si sentono scavalcati
Carugati a pagina 6

Staino



Prodi denuncia le lobby Montezemolo perde le staffe

Il presidente della Confindustria spara ad alzo zero: «Il Paese non è governato da 12 anni. Questo governo non è in grado neanche di tagliare la cravatta di due centimetri - dice Montezemolo - Non c'è coesione». E parte la contraerea: «È una frase che non ha alcun senso - dichiara gelido Prodi - sarebbe senza senso anche la risposta».

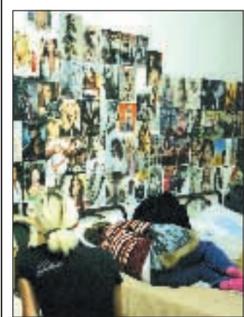
Di Giovanni a pagina 8

È TORNATA L'ORA SOLARE

Dalle 3,00 di questa notte è tornata l'ora solare, le lancette vanno spostate indietro di sessanta minuti.



Messina
Una città allo sbando
LA LUNGA GUERRA PER IL «TESORO» DEL PONTE
Modica a pagina 10



Bologna
Viaggio nel Cpt
QUEL LIMBO CHE SOMIGLIA A UN CARCERE
Gentile a pagina 9

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**
parola di Roberto Carliano
Tel. 06.8549911
info@immobildream.it
www.immobildream.it
immobildream.it
Roberto Carliano
Presidente della Immobiliareas SPA
Sede Legale
Torre - Via Dante, 2

FESTA DI ROMA, VINCE «JUNO»: VIVA GLI INDIPENDENTI

ALBERTO CRESPI
Premi condivisibili, e piacevoli, alla seconda Festa del cinema di Roma. Juno era il favorito del pubblico, oltre che di molti critici: e se la Festa è per il pubblico, come è giusto, è altrettanto giusto che vinca un film che possa avere successo. Almeno non si ripeterà il triste esito della Festa 2006, quando vinse un film russo, di Kirill Serebrennikov, che non è mai uscito in Italia (colpa della pigrizia dei distributori, ma anche di una forma-festival in cui il concorso è secondario rispetto ai tappeti rossi e alle «prime» delle star).
Premi a parte, com'è andata Roma 2007?

segue a pagina 19

Gallozzi e Zonta a pagina 19

FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO

Congresso immaginario

IN CODA ai numerosi servizi sulla Costituente del Partito democratico, i tg, per impar condicio, hanno messo l'ennesimo convegno della fondazione Liberal di Adornato. Con l'ennesimo messaggio inviato da Berlusconi per dire che è ora di dare vita al partito unico della destra italiana, al quale nessuno degli altri partiti vuole aderire. E possiamo ben capirli: chi mai potrebbe smaniare per fondersi con il simpatico Bondi, il gradevole Schifani e lo stesso Adornato, che chi lo ha conosciuto lo evita? Per non parlare di quel buonuomo di Marcello Dell'Utri e di quella buonadonna, pardon, bella donna di Michela Vittoria Brambilla, che si odiano a morte tra di loro, pur essendo entrambi fondatori di circoli legati a Forza Italia. Un partito che non si sa dove si riunisca, anche se il noto Brunetta sostiene che è in corso il suo congresso, sul quale i giornali tacciono colpevolmente. Del resto, già si sa che Berlusconi è un perseguitato, la cui unica gioia è farsi crescere il pelo sulla testa (per non parlare di quello sullo stomaco).

paola cortellesi
GLI ULTIMI SARANNO ULTIMI

